

Presentazione

Daniele

La profezia di Daniele, nella sua mirabile vivezza e semplicità, è uno dei Libri più belli, interessanti e salutari della Sacra Scrittura, poiché ci dà, come in un quadro smagliante, l'idea di quello che siamo noi e che sono le nazioni nel corso degli eventi terreni, e quello che è Dio che tutto governa e che è sempre il sovrano Signore di tutti; ci annuncia con precisione di tempo la venuta del Redentore, ne predice la Passione e la morte, e ci presenta l'epilogo stesso che avrà la storia umana con la fine del mondo e il Giudizio di Dio.

Daniele, perciò, è chiamato il profeta delle nazioni, avendo annunciato la successione dei più grandi imperi, ed avendo mostrato in questa successione la volubilità e la fugacità dei regni terreni. [...]

Il Libro di Daniele può dividersi in due parti e un'appendice. Nella prima parte, dal capitolo I al VI, vi si espongono alcuni avvenimenti della vita del profeta. Nella seconda, si parla delle grandi visioni che egli ebbe sul futuro (capitolo VII-XII), e nell'appendice XIII e XIV della storia di Susanna e degli episodi di Bel e del drago.

[...] Da questo Libro prezioso impariamo a conoscere la sapienza divina che confonde quella terrena; l'onnipotenza del Signore che domina la prepotenza umana e le forze della creazione; la sua Provvidenza nella successione dei regni e nel governo degli uomini; la sua giustizia nel punire i perversi e nel salvare i buoni, e la sua piena padronanza su tutte le sue creature.